

Petizione n. 4299.

Il comune di Bolano del circondario di Levanto chiede alla Camera che sia votata una legge, con la quale venga accordato a quel Comune un prestito con interesse di favore per pagare gli oneri che gli sono venuti per la costruzione della strada obbligatoria eseguita d'ufficio dalla Prefettura. Esso afferma che non ostante i sussidi del Governo, della provincia e l'applicazione del fondo speciale sia rimasto debitore di lire 52,000. La sovraimposta ascende a 1,700 lire. Chiede perciò una legge che l'autorizzi a fare un prestito di 52,000 lire con la Cassa dei depositi e prestiti con le stesse condizioni e tasso d'interesse dei prestiti per gli edifiz scolastici.

Nella condizione del comune di Bolano si trovano la maggior parte dei Comuni d'Italia. Quindi la Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice su questa petizione.

(È approvato).

Nel comunello di Montemagno (circondario di Casale, provincia di Alessandria) esiste una associazione di operai agricoltori, i quali, per gli infortuni patiti, essendo state le campagne di quel Comune flagellate per tre anni di seguito dalla grandine, e per le malattie che affliggono i vigneti, versano nella più squallida miseria, per cui si rivolsero per un sussidio al Comune. Il Consiglio municipale incaricò la Giunta di fare una petizione alla Camera invocando da essa il sussidio.

Le condizioni di quella piccola comunità sono veramente tristi: tre anni di seguito la grandine, le malattie che fanno andare alla malora tutti i raccolti dei vigneti, che è la unica cultura, o almeno la predominante, onde la proprietà è andata così in rinvilimento che non si trova a vendere nemmeno per un terzo del valore di stima, ed il lavoro manca agli operai.

Sono dolorose le condizioni di quelle popolazioni; ma noi non possiamo nè adeguatamente ripararvi, nè invocare una legge speciale per concedere un sussidio a quella società di contadini.

Su questa petizione la Giunta propone, dolorosamente, l'ordine del giorno puro e semplice.

(È approvato).

Presidente. Petizione n. 4752.

Di Marzo, relatore. Il Comizio Agrario di Como, con questa petizione, indirizzata alla Camera in data dell'8 ottobre 1890, richiama l'attenzione di questa Assemblea sulla ingiustizia che le spese provinciali si sopportino esclusivamente dalla proprietà fondiaria, con flagrante violazione del patto fondamentale della nostra Costituzione che sancisce le spese dovere essere equamente ripartite fra tutti i cittadini dello Stato in proporzione dei loro averi. Che una tale ingiustizia si fa più palese e cruda per gli oneri che vanno sempre aumentando in rapporto al maggiore sviluppo dell'industria; e conchiude che nella legge che dovrà sistemare e regolare i tributi locali, si tenga presente questo fatto anormale che le Amministrazioni provinciali, ritraggono la loro risorsa finanziaria esclusivamente dalla sovrimposta fondiaria.

Questa petizione ha richiamato tutta l'attenzione della Commissione; poichè, osservando i bilanci provinciali, si scorge come la spesa, il debito e la misura della sovrimposta, sono, in poco più di un ventennio, quasi duplicate.

Infatti la spesa per l'anno 1889 ascendeva a lire 118,625,920, il debito a lire 170,439,703 e la sovrimposta a lire 82,000,000.

È indubitato che la proprietà fondiaria in Italia è colpita da una imposta superiore ad ogni altro Stato d'Europa.

La imposta erariale e le sovrimposte comunali e provinciali, ascendono in Italia:

Imposte erariali: fabbricati	L. 84,000,000
Terreni	> 106,342,000
Totale	L. 190,342,000

Sovraimposta comunale	L. 118,872,837
Sovraimposta provinciale	> 82,806,424

Totale generale	L. 392,021,261
---------------------------	----------------

Carico enorme che gravita sulla proprietà fondiaria.

La Francia impone sui fabbricati	L. 71,899,800
Sui terreni	> 111,658,768

Totale	L. 183,458,568
------------------	----------------

cioè, lire 6,783,432 meno della tassa erariale dello Stato italiano. Eppure la Francia ha una popolazione di 8,000,000 di abitanti maggiore a quella dell'Italia ed una estensione